

I.C. FERMI Fagnano Olona

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023 - 2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Il PAI è un documento che **“fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola** e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

La redazione del PAI, la sua realizzazione e valutazione, sono l'**assunzione** collegiale **di responsabilità** da parte *dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.*

Nel PAI si precisano:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento.**
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.**
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- la definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

A. Rilevazione delle situazioni di BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (problematica prevalente):	60
➤ sensoriale,	
➤ (neuro)motoria	
➤ Cognitiva	
➤ emotivo – affettiva	
➤ comportamentale	
2. disturbi evolutivi specifici	45
➤ DSA (secondo le disposizioni L. 170 e segg. e delle indicazioni della Regione Lombardia)	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro : disturbo generico	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio forse è meglio 'disturbo' o 'problema' comportamentale/relazionale	

➤ Altro : difficoltà di apprendimento	
Totali	145
% su popolazione scolastica	15,12%
N° PEI redatti dai GLO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (Piani di lavoro)	35
N° di PSP redatti dai Consigli di classe per alunni NAI (Piano di Studi Personalizzato)	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenza Educativa Comunale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione (disabilità sensoriali -> provincia)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Case Manager		SI
Referente NAI		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI-GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento		
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO

personale ATA	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa continuerà a:

- elaborare, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- adottare il protocollo per l'inclusione degli alunni BES e degli alunni stranieri;
- adottare il protocollo comportamenti problema e scheda rilevazione crisi (ABC);
- adottare il PDP per tutte le situazioni che ne richiedono l'attuazione;
- definire al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizzare le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali) e coinvolgendole nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale relativa all'inclusione vedrà coinvolte le seguenti figure:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, garante di tutto il processo di inclusione, assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

IL GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativi dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna/o con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Il GLO redige il PEI e verifica il processo di inclusione.

IL TEAM DOCENTI/ CONSIGLIO DI CLASSE

Il team docenti, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, prende atto ed esamina accuratamente la certificazione dell'alunno segnalato come DSA.

Compila il PDP (Piano Didattico Personalizzato), nel quale ogni docente indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative necessari all'alunno per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe.

Per quanto riguarda alunni in situazione di svantaggio linguistico, socio-economico e culturale, il gruppo docenti, una volta individuate le necessità didattico-educative dell'alunno, compila il PDL (Piano di Lavoro) e il PSP (Piano Studi Personalizzato) nel quale vengono indicate le strategie e metodologie efficaci per favorire l'apprendimento dell'alunno.

Il gruppo docenti cura le relazioni con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del progetto personalizzato previsto, dei risultati e della valutazione.

L'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Redige il Profilo di Funzionamento propedeutico al PEI.

I SERVIZI SOCIALI

Redigono, in collaborazione con i genitori e con la scuola, il Progetto Individuale e garantiscono l'assistenza alla persona.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio Docenti promuoverà corsi di aggiornamento che rispondano alle esigenze di adozione di una didattica sempre più inclusiva per far fronte alla complessità delle classi dove si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche di svantaggio linguistico, socio-economico e culturale. **Si cercheranno di valorizzare anche le eccellenze tramite piani didattici personalizzati per alunni plusdotati.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Collegio dei Docenti utilizza i criteri di valutazione condivisi nel PTOF.

I Consigli di Classe e i Team docenti promuovono:

- una flessibilità didattica, adeguando metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà;
- una valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche;
- criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma;
- una collaborazione con le famiglie degli alunni con BES;
- concordano i criteri di valutazione per gli alunni con certificazione di DSA e plusdotazione, facendo riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PDP; per gli alunni con certificazione di disabilità, facendo riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PEI e per gli alunni con altri bisogni individuati facendo riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PDL e nel PSP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, i Referenti e i Docenti operano affinché le risorse umane per le attività di sostegno siano equamente distribuite.

Tutto il personale scolastico è coinvolto nell'inclusione degli alunni BES e si impegna a organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Tutti i soggetti coinvolti collaborano all'interno dell'istituto al fine di garantire la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, affinché gli insegnanti di sostegno promuovano attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi di alunni dove risulti necessario. Inoltre collaborano affinché gli operatori socio-sanitari promuovano interventi educativi favorendo l'autonomia dell'alunno secondo quanto definito nel PEI. Si ottimizzano i momenti di raccordo tra docenti di sostegno ed educatori.

Il team docenti/Consiglio di Classe, in collaborazione con la Referente DSA, elabora il PDP per gli allievi con disturbi evolutivi specifici certificati e plusdotati. Per gli allievi con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale sono attivati percorsi individualizzati (PDL e PSP).

La Commissione Inclusione si occupa dell'aggiornamento del PAI e dei documenti relativi all'inclusione nonché della definizione delle competenze minime per gli alunni BES. Si confronta sui casi presenti all'interno dell'Istituto e definisce le azioni da intraprendere. Mette in atto azioni di sensibilizzazione alla tematica inclusiva compatibilmente con l'evoluzione di situazioni collegate all'ambito sanitario e sociale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli interventi sono organizzati attraverso la collaborazione con gli specialisti che si occupano dei percorsi riabilitativi degli alunni con disabilità, il collegamento con gli enti del territorio tra cui Comune, strutture sanitarie, cooperative, enti di volontariato, finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, la diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTI, CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio.

L'integrazione degli alunni NAI è favorita dall'attività svolta dalla facilitatrice linguistica presente nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie condividono il patto educativo di corresponsabilità con i docenti nella formazione/ educazione degli alunni; visionano la "Guida alla dislessia" per sostenere i propri figli con certificazione di DSA, nei compiti a casa; sono coinvolte sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi esplicitati nel PEI, nel PDP, nel PDL, nel Piano Comportamenti Problema e nel PSP, nell'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare le azioni di miglioramento e nel condividere l'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in considerazione tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni promuovendo esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, un apprendimento significativo e valorizzando tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

L'Istituto lavora al fine di :

- incrementare forme di progettualità didattica orientata all'inclusione attraverso l'adozione di strategie e metodologie favorevoli;
- attuare percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e/o disciplinare usufruendo delle risorse esistenti (economiche ed umane dell'Istituto, ministeriali, del volontariato sociale);
- mantenere le modalità di raccordo sperimentate nel corso del corrente anno scolastico, per il passaggio di informazioni nei diversi gradi di scuola, utilizzando il modello codificato di scheda descrittiva sintetica e di relazione finale;
- applicare strumenti di osservazione/potenziamento delle criticità rilevate nella Scuola dell'Infanzia (Case manager);
- utilizzare le procedure di osservazione/potenziamento nel processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria al fine di individuare precocemente fragilità riconducibili ad un Disturbo Specifico di Apprendimento da segnalare agli Enti competenti;
- applicare strumenti di rilevazione del livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni NAI frequentanti le scuole del nostro Istituto, per un inserimento mirato ed efficace.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il personale scolastico è chiamato a fare una costante revisione delle risorse materiali ed umane a disposizione della scuola affinché possano essere utilizzate in modo flessibile a seconda delle esigenze degli alunni.

Le risorse professionali presenti nella scuola quali:

- docenti curricolari
- docenti specializzati
- referente disabilità
- referente DSA/Case manager
- referente NAI
- referente cyber bullismo
- assistenti educatori
- collaboratori scolastici
- sportello psicologico
- facilitatore linguistico

sono vagliate attentamente ed impegnate privilegiando una logica "qualitativa e funzionale" al progetto di inclusione.

La nostra scuola segue il progetto promosso dall'At Varese e Como, già a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e classi prima e seconda di scuola primaria, inerente l'osservazione educativa ed individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neuro-sviluppo con particolare riguardo ai DSA.

Sono operativi un referente NAI per la scuola dell'infanzia e primaria e uno per la scuola secondaria di 1° grado. Si occupano sia di certificare il livello di conoscenza iniziale degli alunni NAI sia di supportare i docenti nella definizione di un Piano di Studi Personalizzato (Scuola primaria e secondaria).

Il referente bullismo/cyberbullismo partecipa ai corsi di aggiornamento promossi dall' Ufficio Scolastico Provinciale di Varese nonché agli incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale. Il nostro Istituto fa parte della **Rete Team to Win** al fine di promuovere attività di formazione e prevenzione rivolte agli studenti ed alle famiglie **attraverso anche l'adesione a progetti quali la Patente dello smartphone.**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto, per valorizzare i processi di inclusione si attiva al fine di acquisire:

- una figura di mediazione culturale utilizzando i fondi del Diritto allo Studio;
- docenti (organico potenziato) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché il completamento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi.

Si impegna inoltre a:

- incrementare sia la partecipazione a reti di scuole sia i rapporti con CTS per consulenze;
- mantenere la presenza di uno sportello di ascolto, gestito da una psicologa, in grado di interagire, sostenere e stabilire un rapporto di collaborazione sempre più diretto e proficuo tra docenti/famiglie/alunni;
- ottimizzare la cooperazione con l'Amministrazione Comunale per l'attivazione di progetti quali "Studio insieme".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I momenti di transizione tra i vari ordini di scuola sono curati con attenzione nel nostro Istituto Comprensivo attraverso contatti tra i docenti e le famiglie, per la condivisione di informazioni e di metodologie funzionali all'inclusione.

Nei momenti di orientamento in ingresso e in uscita, si continueranno a creare momenti di confronto in modo sistematico, in collaborazione con le scuole del territorio e con le eventuali strutture riabilitative di riferimento delle persone con BES su indicazione delle famiglie.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 23 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2023

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Tatiana Galli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993